



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: SECI.GEDI.383 – CIG B6294943B8 – Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 D. Lgs. 267/2000 e art. 17 comma 2 e art. 50 comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023, tramite trattativa diretta in MePA per affidamento del Servizio di supporto al “Progetto Fattore Famiglia”. Approvazione del Capitolato Tecnico e Prestazionale. Impegno di spesa di €10.675,00.= al bilancio 2025.

Proposta di determinazione (PDD) n. 706 del 24/03/2025

Determinazione (DD) n. 622 del 26/03/2025

Fascicolo 2025.VIII/1/1.146 "PROGETTO FATTORE FAMIGLIA 2025"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Cigana Alberto, in data 24/03/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 26/03/2025.

Comune di Venezia
Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Agenzia Coesione Sociale Marghera Chirignago e Zelarino
Responsabile Unico del Progetto (RUP): Dott.ssa Stefania Bon

OGGETTO: SECI.GEDI.383 – CIG B6294943B8 – Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 D. Lgs. 267/2000 e art. 17 comma 2 e art. 50 comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023, tramite trattativa diretta in MePA per affidamento del Servizio di supporto al "Progetto Fattore Famiglia". Approvazione del Capitolato Tecnico e Prestazionale. Impegno di spesa di €10.675,00.= al bilancio 2025.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 19/12/2024 sono stati approvati il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 13/03/2025 è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione 2025-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30/12/2024 sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-27 e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-27, documento programmatico (ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021) che ricomprende nei contenuti: obiettivi gestionali dirigenziali di Performance, misure di Anticorruzione e Trasparenza, Programmazione dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano della Formazione, Piano delle Azioni Positive e Piano degli Sviluppi Informatici;
- con deliberazioni di Giunta Comunale n. 126 del 04.07.2024 e n. 243 del 18.12.2024 sono state approvate modifiche alla struttura organizzativa e al funzionigramma;
- con la Disposizione del Sindaco PG 387937 del 01.08.2024 con la quale è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Servizi alla Persona dell'Area Coesione Sociale al Dott. Alberto Cigana;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000 e in particolare:
 - l'art. 13 che conferisce al Comune le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale;
 - l'art. 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
 - gli artt. 183 e 191 sugli impegni di spesa e sulle regole di assunzione degli stessi;
 - l'art. 192 che stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrarre del responsabile del procedimento di spesa, specificando le relative procedure;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e in particolare l'art. 4 disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità dei flussi;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4-2 del D. Lgs. 118/2011;
- il D. Lgs. 33/2013 in merito agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia e in particolare gli artt. 13 e 14 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 17 dello Statuto Comunale, relativo all'assunzione di atti di gestione;

Premesso che:

- con la Legge Regionale 20 del 28 maggio 2020: "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" la Regione del Veneto ha previsto l'utilizzo facoltativo da parte dei Comuni del "Fattore famiglia" quale strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali e ai servizi a domanda individuale. Il "Fattore famiglia" rappresenta pertanto un indicatore della situazione reddituale e patrimoniale che garantisce condizioni migliorative;
- con Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 1609 del 19 novembre 2021 viene prevista la sperimentazione del Fattore Famiglia applicato ad un voucher per l'accesso ai servizi per la prima infanzia;

- con Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 647 del 10 giugno 2024 viene destinato, per l'anno 2024, il contributo alle famiglie/voucher, che verrà erogato dagli Ambiti Territoriali Sociali, al fine della fruizione dei servizi alla prima infanzia (0-3 anni), mediante la prosecuzione dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" quale indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale, di cui alla L.R. n. 20/2020, art. 3 che ne determina l'accessibilità;
- con la medesima Deliberazione la Giunta della Regione del Veneto ha previsto per gli Ambiti Territoriali Sociali, l'utilizzo facoltativo di una piattaforma web che permette l'applicazione omogenea delle scale di equivalenza che definiscono il "Fattore Famiglia";
- con la Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 1312 del 14 novembre 2024 e i relativi allegati, che ha previsto di proseguire, per il 2024, presso gli Ambiti Territoriali Sociali, nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", di cui all'art. 3 della Legge regionale n.20 del 28 maggio 2020.

Precisato che il Comune di Venezia, in qualità di ente Capofila e in forza "dell'accordo di programma per la Gestione Associata delle funzioni sociali tra i Comuni dell'Ambito Sociale VEN_12 (Marcon, Quarto d'Altino, Venezia) al 31.12.2026", intende procedere, secondo le indicazioni delle sopracitate DGR n. 1312/2024 e DGR n. 647/2024, alla realizzazione delle attività progettuali del "Fattore Famiglia";

Rilevato che:

- il Servizio Agenzia Coesione Sociale svolge attività inerenti al contrasto e alla prevenzione del disagio economico e abitativo, tramite l'attivazione di percorsi personalizzati e interventi che mirano all'inserimento sociale e a pratiche alternative di sostegno per soggetti e nuclei in temporanea difficoltà;
- per garantire l'attuazione, da parte del ATS VEN_12 dell'applicazione del "Fattore Famiglia", per la raccolta delle istanze di ammissione e la concessione del "Voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia è necessario attivare una piattaforma web denominata "servizio di supporto al Fattore Famiglia" dal 01 aprile 2025 al 15 maggio 2025 per la gestione della raccolta delle domande di contributo per l'ottenimento dei "Voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia" e in particolare lo svolgimento delle seguenti attività:
 - la raccolta delle istanze di accesso;
 - l'analisi delle domande rispetto ai requisiti di accesso;

- l'applicazione del "Fattore Famiglia";
- l'approntamento della graduatoria delle domande ammissibili con determinazione lineare del contributo spettante;
- la messa a disposizione dei dati riepilogativi su "shapefile" (formato vettoriale per sistemi informativi geografici, "GIS") per Ambito Territoriale Sociale e per Comune delle domande pervenute e degli importi medi erogati per tipologia di famiglia, integrati con i dati relativi all'applicazione delle DGR 1609 del 19 novembre 2021 e 1277 del 18 ottobre 2022;
- la messa a disposizione di dati sulla base delle linee-guida europee per la rilevazione del reddito e delle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) e sulla qualità della vita (EQLS) per le seguenti aree tematiche e per tipologia di famiglia, integrati con i dati relativi all'applicazione delle DGR n. 1609 del 19 novembre 2021 e 1277 del 18 ottobre 2022: situazione economica, abitazione, lavoro, istruzione, reti sociali di supporto, qualità della vita, salute;
- l'integrazione dei dati raccolti con i dati di cui alle banche-dati previste dal D.Lgs. 147 del 15/09/2017 n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", specificamente all'articolo 24 "Sistema informativo unitario dei servizi sociali", rendendo disponibili all'ATS ulteriori estrapolazioni ed elaborazioni statistiche;
- l'integrazione, in un'ottica di efficienza ed efficacia, della piattaforma web dedicata con le altre piattaforme informatiche e i software applicativi gestionali utilizzati dall'ATS;
- la conoscenza del "Fattore Famiglia" presso gli operatori;

Precisato che, in attuazione del principio di economicità, per la creazione della piattaforma web del "Fattore famiglia" è stata contattata primariamente la Ditta VENIS Spa in qualità di gestore del Sistema informatico del Comune di Venezia che ne dava riscontro negativo;

Richiamati:

- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 36/2023, ai sensi del quale per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, le stazioni appaltanti procedono tramite affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

- l'art. 48 comma 3 D. Lgs. 36/2023, in forza del quale "restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa";
- l'art. 26 comma 3 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2000) e il D.L. 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip, se disponibili;
- l'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 269, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e s.m.i. che stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell'importo di € 5.000,00.=;

Tenuto conto che:

- è necessario provvedere all'affidamento del servizio di supporto al "Progetto Fattore Famiglia" per il periodo dal 01/04/2025 al 15/05/2025;
- per tale affidamento si procederà tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, così come indicato nella nota tecnica del RUP (PG 135916 del 17/03/2025) e nel Capitolato Tecnico e Prestazionale, parte integrante e sostanziale della presente determinazione (All. A);
- l'impegno di spesa assunto con la presente determina, per complessivi €10.675,00.= è a carico del Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, al capitolo 41003/99 "Altri Servizi", codice gestionale 999 "altri servizi", azione di spesa SECI.GEDI.383 "Affidamento servizi di supporto al Progetto Fattore Famiglia";

Considerato che:

- è necessario provvedere all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 con le caratteristiche sopra descritte;
- ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, l'importo stimato dell'appalto ammonta a euro 9.000,00.= (IVA esclusa) nel rispetto di quanto

previsto dal comma 6 del medesimo articolo;

- detta somma viene calcolata sulla base dei costi sostenuti negli affidamenti per analoghi servizi effettuati per gli anni precedenti dal Comune di Venezia;
- il presente affidamento, per tipologia e importo, rientra nel disposto dell'art. 50, comma 1, lett. b), D. Lgs 36/2023;
- trattandosi di appalto d'importo inferiore alle soglie previste dal codice per gli affidamenti diretti di servizi e forniture e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, questa amministrazione può, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione del servizio in oggetto.

Dato atto:

- che il Responsabile Unico del Progetto (RUP), nominato ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D. Lgs. 36/2023 è la dott.ssa Stefania Bon, nomina PG 129014 del 13.03.2025;
- dell'assenza di conflitto di interessi in capo al firmatario della presente determinazione, nonché dell'assenza di segnalazione di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento (dichiarazione PG 132377 del 14.03.2025 in atti depositata), ai sensi dell'art. 7 del vigente Codice di comportamento interno, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 13/04/2023 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato con DPR n. 62/2013 e s.m.i. nonché del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027 e dell'art. 16 D. Lgs. 36/2023;

Considerato che:

- all'esito di indagine esplorativa volta a identificare i potenziali affidatari nonché le soluzioni presenti nel mercato, è stato individuato l'operatore economico Economics Living Lab Società Cooperativa (P.IVA 04381390238);
- la predetta ditta è abilitata ad operare sulla piattaforma MePA;
- in data 18/03/2025 è stata avviata la trattativa diretta MePA n. 5197690 al Bando "Servizi categoria "Servizi di supporto specialistico", CPV "79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale" con la Ditta Economics Living Lab Società Cooperativa con sede a Zevio (VR) (P.IVA 04381390238) – CIG B6294943B8;
- entro il termine stabilito la Economics Living Lab Società Cooperativa, (P.IVA 04381390238), ha presentato la propria offerta economica, che è stata ritenuta congrua nel prezzo, per un importo di € 8.750,00.= (oltre IVA al

22%), come da verbale PG 146696 DEL 21/03/2025 e attestazione del RUP PG 150381 del 24/03/2025 entrambe agli atti.

Riscontrata la regolarità delle procedure eseguite e ritenuto, pertanto, di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 del Servizio di supporto al Fattore Famiglia alla Ditta Economics Living Lab Società Cooperativa (P.IVA 04381390238);

Ritenuto pertanto:

- di approvare il Capitolato Tecnico e Prestazionale allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato A);
- di procedere all'affidamento diretto sopra descritto, dal 01/04/2025 al 15/05/2025 e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione;
- di impegnare a favore della Ditta Economics Living Lab Società Cooperativa, (P.IVA 04381390238) la somma di € 10.675,00.= o.f.i.;
- di imputare la spesa complessiva di € 10.675,00.= o.f.i. al Bilancio 2025, al capitolo/art 41003/99 "Altri Servizi", codice gestionale 999 "altri servizi" - azione di spesa SECI.GEDI.383 "Affidamento servizi di supporto al Progetto Fattore Famiglia" che non presentando la necessaria disponibilità viene incrementato di € 10.675,00.= mediante storno dalle seguenti azioni di spesa:
 - € 5.000,00.= al capitolo/art. 41003/0015, anno 2025, azione di spesa SECI.GEDI.502 "Acquisti di materiale sanitario necessario all'attività con utenza del Servizio Pronto Intervento Sociale";
 - € 1.000,00.= al capitolo/art. 41003/99, anno 2025, azione di spesa SECI.GEDI 512 "Attività socioeducative in collaborazione con privato sociale e terzo settore Venezia C.S. isole ed estuario";
 - € 4.675,00.= al capitolo/art 41003/99, anno 2025, azione di spesa SECI.GEDI.489 "Affidamento a terzi di attività e servizi finalizzati alla riduzione del danno e di prevenzione al consumo di sostanza stupefacenti".

Dato atto che l'affidamento prevede apposite clausole risolutive in caso di mancato rispetto di:

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, approvato con DPR 16/04/2013 n. 62 e s.m.i., e il Codice di comportamento interno del Comune di Venezia approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 10/10/2018 e successive modificazioni;
- Protocollo di Legalità, rinnovato il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le

Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della L. 190 del 06/11/2012;

- art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 cd. Pantouflage;

Accertato:

- che è stato acquisito il CIG B6294943B8 ai fini di quanto disposto dall'art. 3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento previsti dal Codice dei Contratti pubblici e di riservarsi di effettuare le verifiche dei requisiti previo successivo sorteggio di un campione, sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 52, comma 1, D. Lgs. 36/2023, secondo le modalità descritte dalla misura di prevenzione della corruzione del vigente PIAO del Comune di Venezia, come precisate dalla circolare del Segretario Generale PG 397378 del 22/08/2023;
- il rispetto dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008;
- Il rispetto dell'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023;
- il rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 D. Lgs. n. 36/2023.

Dato atto che:

- il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria PG 521135 del 09/11/2016;
- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D. Lgs 267/2000.

DETERMINA

1. di dare atto che il presente provvedimento si configura come determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs 267/2000, specificando quanto segue:
 - il fine che con il contratto si intende perseguire è l'attivazione di una piattaforma web denominata "servizio di supporto al Fattore Famiglia";
 - l'oggetto del contratto è l'affidamento del Servizio di supporto al "Progetto Fattore Famiglia" per il periodo 1° aprile 2025 15 maggio 2025;

- il contratto verrà stipulato tramite l'apposita funzione nella piattaforma MePA e previa sottoscrizione del relativo documento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 36/2023;
 - le clausole contrattuali sono quelle fissate nel MePA, contenute nella richiesta di Trattativa diretta con relativo Capitolato Tecnico e Prestazionale (Allegato A) e nell'offerta economica della Ditta (Allegato B), allegati quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
 - la scelta del contraente avviene mediante la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023 svolta tramite trattativa diretta nella piattaforma MePA;
2. di approvare il Capitolato Tecnico e Prestazionale (Allegato A) allegato alla Trattativa Diretta MePA n. 5197690 del 18/03/2025 quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
 3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b) del D. Lgs. 36/2023, il Servizio di supporto "Progetto Fattore Famiglia", alla ditta Economics Living Lab Società Cooperativa, Partita IVA 04381390238 (CIG B6294943B8), come da offerta allegata (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di € 8.750,00.= o.f.e, pari a € 10.675,00.= o.f.i., dal 1° aprile 2025 al 15 maggio 2025, e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione e avvio del servizio;
 4. di impegnare la spesa complessiva di € 10.675,00.= o.f.i., a favore della Ditta Economics Living Lab Società Cooperativa - P.I. 04381390238, (CIG B6294943B8);
 5. di imputare la spesa complessiva di € 10.675,00.= al Bilancio 2025, al capitolo/art 41003/99 "Altri Servizi", codice gestionale 999 "altri servizi" - azione di spesa SECI.GEDI.383 "Affidamento servizi di supporto al Progetto Fattore Famiglia" che non presentando la necessaria disponibilità viene incrementato di € 10.675,00. = mediante storno dalle seguenti azioni di spesa:
 - € 5.000,00.= al capitolo/art. 41003/0015, anno 2025, azione di spesa SECI.GEDI.502 "Acquisti di materiale sanitario necessario all'attività con utenza del Servizio Pronto Intervento Sociale";
 - € 1.000,00.= al capitolo/art. 41003/99, anno 2025, azione di spesa SECI.GEDI 512 "Attività socioeducative in collaborazione con privato sociale e terzo settore Venezia C.S. isole ed estuario";
 - € 4.675,00.= al capitolo/art 41003/99, anno 2025, azione di spesa SECI.GEDI.489 "Affidamento a terzi di attività e servizi finalizzati alla

riduzione del danno e di prevenzione al consumo di sostanza stupefacenti;

6. di stabilire che al relativo pagamento si provveda, nei termini di legge, con atto dispositivo dirigenziale su presentazione di regolare documentazione fiscale;
7. di pubblicare la presente determinazione ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37 del D. Lgs 33/2013, in combinato disposto con l'art. 20, comma 1 del D. Lgs. 36/2023;
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto (RUP), nominato ai sensi dell'art. 15, comma 2, D. Lgs. 36/2023, è la dott.ssa Stefania Bon, responsabile del Servizio;
9. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria P.G. 521135 del 09/11/2016;
10. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D. Lgs 267/2000.

Il Dirigente
Dott. Alberto Cigana

(documento firmato digitalmente₁)

ALLEGATI:

- All. A Capitolato Tecnico e Prestazionale;
- All. B Offerta economica TD MePA n. 5197690 del 18/03/2025.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 706

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 9438/2025 del 25/03/2025 - NON ESECUTIVO "SECI.GEDI.383 – CIG B6294943B8 – Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192" "SECI.GEDI.383 – CIG B6294943B8 – Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 D. Lgs. 267/2000 e art. 17 comma 2 e art. 50 comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023, tramite trattativa diretta in MePA per affidamento del Servizio di supporto al "Progetto Fattore Famiglia". Approvazione del Capitolato Tecnico e Prestazionale.
Impegno di spesa di €10.675,00.= al bilancio 2025. "
autorizzazione Proposta di determina 706/2025 del 24/03/2025

L'impegno di spesa numero 9438/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	12041.03.041003099 - ALTRI SERVIZI - Comp. 2025	10.675,00
<i>Resp. servizio</i>	SERVIZI ALLA PERSONA	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	
<i>Fornitore</i>	ECONOMICS LIVING LAB SOCIETA' COOPERATIVA Cod.Fisc.	
<i>CIG</i>	04381390238 P.Iva 04381390238 B6294943B8 CUP	
<i>Tipo Spesa</i>	2206 - SECIGEDI383 - Affidamento servizi di supporto al Progetto Fattore	
<i>Tipo Finanz.</i>	Famiglia	
	241 - 019.999 - ENTRATE CORRENTI	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	10.675,00

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

12041.03.041003099 a competenza 2025 al 25/03/2025

Stanziamiento di bilancio	6.091.678,40 +
Impegni precedenti	3.231.013,76 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	2.860.664,64 =
Ammontare del presente impegno	10.675,00 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	2.849.989,64 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 25 marzo 2025



REGIONE DEL VENETO

CITTA' DI VENEZIA CITTA' DI MARCON



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla persona
Servizio Agenzia per la Coesione Sociale Marghera Chirignago e Zelarino

Affidamento del Servizio di supporto al "Progetto Fattore Famiglia"

**CAPITOLATO
TECNICO E PRESTAZIONALE**

Responsabile Unico del Progetto
dott.ssa Stefania Bon



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

PREMESSE

La Legge Regionale n. 20 del 28 maggio 2020 *"Interventi a sostegno della famiglia e della natalità"* istituisce il "Fattore Famiglia" quale strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali ed ai servizi a domanda individuale.

La Regione Veneto con provvedimento D.G.R. n. 1312 del 14 novembre 2024, destina un contributo alle famiglie per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, al fine della fruizione dei servizi alla prima infanzia (0-3 anni), mediante la prosecuzione dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", avviata con la D.G.R. n. 1609 del 19 novembre 2021.

La Regione Veneto, a conclusione della sperimentazione nel biennio 2022-2023 dell'applicazione del "Fattore Famiglia" in cui era stata utilizzata un'apposita piattaforma web messa a disposizione dalla Regione Veneto in forza di un accordo-quadro sottoscritto con l'Università degli Studi di Verona ha valutato e disposto con D.G.R. n. 647 del 10 giugno 2024 che l'attuazione del "Fattore Famiglia" possa avvenire direttamente da parte dei medesimi Ambiti, dando facoltà di continuare o meno con l'utilizzo della piattaforma web e ha confermato nel periodo 1° aprile al 15 maggio 2025 il lasso temporale per la raccolta delle domande di ammissione al *"Voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia"*, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali.

o

ART. 1 – OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Il Comune di Venezia, in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale ATS VEN_12-Venezia e in forza "dell'accordo di programma per la Gestione Associata delle funzioni sociali tra i Comuni dell'Ambito Sociale VEN_12 - VENEZIA (Marcon, Quarto d'Altino, Venezia) al 31.12.2026", intende procedere, secondo le indicazioni della D.G.R. n. 1312/2024 e relativi allegati e la D.G.R. n. 647/2024 con relativi allegati, alla realizzazione delle attività progettuali del "Fattore Famiglia", di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 28 maggio 2020, finalizzato all'erogazione del *"Voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia"*. A tal fine viene richiesto un servizio di "Supporto per il progetto "Fattore Famiglia"".

Il Servizio prevede, mediante una piattaforma che verrà messa a disposizione dell'appaltatore, la gestione della raccolta delle domande di contributo per l'ottenimento



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

dei "Voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia" ed in particolare lo svolgimento delle seguenti attività:

- la raccolta delle istanze di accesso;
- l'analisi delle domande rispetto ai requisiti di accesso;
- l'applicazione del "Fattore Famiglia", come definito nelle sopracitate D.G.R.;
- l'approntamento della graduatoria delle domande ammissibili con determinazione lineare del contributo spettante;
- la messa a disposizione dei dati riepilogativi su "shapefile" (formato vettoriale per sistemi informativi geografici, "GIS") per Ambito Territoriale Sociale e per Comune delle domande pervenute e degli importi medi erogati per tipologia di famiglia, integrati con i dati relativi all'applicazione delle DGR 1609 del 19 novembre 2021 e 1277 del 18 ottobre 2022;
- la messa a disposizione di dati sulla base delle linee-guida europee per la rilevazione del reddito e delle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) e sulla qualità della vita (EQLS) per le seguenti aree tematiche e per tipologia di famiglia, integrati con i dati relativi all'applicazione delle DGR n. 1609 del 19 novembre 2021 e 1277 del 18 ottobre 2022:
 - situazione economica;
 - abitazione;
 - lavoro;
 - istruzione;
 - reti sociali di supporto;
 - qualità della vita;
 - salute;
- l'integrazione dei dati raccolti con i dati di cui alle banche-dati previste dal d.Lgs. 15-9-2017 n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", specificamente all'articolo 24 "Sistema informativo unitario dei servizi sociali", rendendo disponibili all' Ambito Territoriale Sociale ulteriori estrapolazioni ed elaborazioni statistiche per le necessità dell'Ambito;
- l'integrazione, in un'ottica di efficienza ed efficacia, della piattaforma web dedicata con le piattaforme informatiche e i software applicativi gestionali utilizzati dall'Ambito Territoriale Sociale per l'attuazione del procedimento amministrativo inerente all'iniziativa "Accesso agevolato ai servizi alla prima infanzia";
- la conoscenza del "Fattore Famiglia" presso gli operatori.

Il servizio dovrà essere svolto in ottemperanza alle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 1312 del 14 novembre 2024 con i relativi allegati e alla D.G.R. n. 647 del 10 giugno 2024 della Regione del Veneto, con particolare riferimento all'"Allegato A della medesima per l'applicazione del "Fattore Famiglia".



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

Il territorio di riferimento è quello dell'Ambito Territoriale Sociale ATS VEN_12-Venezia.

L'operatore economico dovrà rendersi disponibile a incontri organizzativi preliminari in relazione a una valutazione condivisa del progetto esecutivo di organizzazione del Servizio di supporto al Progetto Fattore Famiglia, e potranno essere richiesti periodici incontri di allineamento in fase di esecuzione del contratto.

o

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Sono contrattualmente vincolanti per l'appaltatore tutte le leggi e le norme vigenti pertinenti con il presente appalto e, in particolare:

- la Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 1312 del 14 novembre 2024 e i relativi allegati, che ha previsto di proseguire, per il 2024, presso gli Ambiti Territoriali Sociali, nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020, finalizzato all'erogazione del "Voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia";
- la Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 647 del 10 giugno 2024 Attuazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, dell'applicazione del "Fattore Famiglia", per la raccolta delle istanze di ammissione e la concessione del "Voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia", previsto dalla D.G.R. 1312/2024.
- l'Allegato A alla D.G.R. n. 647 del 10 giugno 2024 Disciplina per l'applicazione del "Fattore Famiglia" di cui alla Legge Regionale n. 28 maggio 2020, n. 20 e alla D.G.R. n. 1312/2024 nella quale si considera che l'attuazione del "Fattore Famiglia" possa avvenire direttamente da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, dando facoltà ai medesimi di continuare o meno con l'utilizzo della piattaforma web prevista negli anni precedenti e assicurando, comunque, una gestione comune a tutti gli Ambiti, attraverso l'applicazione omogenea delle scale di equivalenza che definiscono il "Fattore Famiglia", così da garantire indicazioni operative standard in grado di assicurare livelli uniformi di intervento nei territori o regionale.

o

ART. 3 – DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI



REGIONE DEL VENETO

CITTA' DI VENEZIA CITTA' DI MARCON



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

L'appalto decorre dal 1° aprile 2025 al 15 maggio 2025. Il predetto termine di avvio potrà essere confermato, anticipato o differito a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento.

La Stazione appaltante si riserva di procedere all'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 50 co. 6 del D.Lgs. n. 36/2023.

Nel caso in cui venisse disposta una proroga relativa all'esecuzione delle attività progettuali o di parte delle attività progettuali afferenti alle disposizioni regionali in merito alla misura, il termine di esecuzione delle attività oggetto d'appalto potrà essere posticipato, previa intesa con l'affidatario, mantenendo comunque inalterato l'importo e la natura generale del contratto.

o

ART. 4 – AMMONTARE DELL'APPALTO E CORRISPETTIVI

PROSPETTO ECONOMICO DELL'APPALTO (IMPORTO O.F.E)				
n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondario)	Importo
1	Supporto Fattore Famiglia	79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale	P	€ 9.000,00
A) Importo a base di gara				€ 9.000,00
A1) Importo non soggetto a ribasso				0,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggette a ribasso				0,00
A) + A1) + B) Importo complessivo				€ 9.000,00
Valore globale stimato				€ 9.000,00

L'importo contrattuale massimo stimato ammonta a **€ 9.000,00.=** (novemila/00), oneri fiscali esclusi. L'importo così quantificato comprende ogni spesa che la Ditta affidataria dovesse sostenere per la realizzazione del servizio. Verranno prese in considerazione solo offerte migliorative rispetto all'importo complessivo dell'appalto, anche tenendo conto delle risultanze del preventivo acquisito.

Anche ai fini del combinato disposto degli articoli 108, co. 9 del D.Lgs. 36/2023 e dell'articolo 26, co. 6, del Decreto n. 81 del 2008 si specifica che trattasi di appalto di



REGIONE DEL VENETO



natura intellettuale.

Il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, e da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel presente Capitolato, compresi gli oneri non soggetti a ribasso. Il suddetto prezzo s'intende, pertanto, remunerativo per tutte le prestazioni previste.

L'appalto sarà finanziato con fondi di bilancio comunale.

o

ART. 5 – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Per l'affidamento del presente appalto si procede con affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), tramite Trattativa Diretta sul portale MePA, ai sensi dell'art. 48, co. 3 del D.Lgs. n. 36/2023, con un unico operatore economico accreditato al Bando "Servizi", Categoria "Servizi di supporto specialistico", CPV "79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale" in possesso di documentate pregresse idonee esperienze nell'esecuzione di prestazioni contrattuali analoghe a quelle oggetto di affidamento maturate nell'ambito dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia".

L'offerta e la documentazione devono essere redatte e trasmesse al sistema in formato elettronico attraverso la piattaforma MePA, secondo le procedure previste dalla Trattativa Diretta. Il manuale d'uso del fornitore e le istruzioni presenti in MePA forniscono le indicazioni necessarie per la corretta redazione e la tempestiva presentazione dell'offerta.

Si precisa che, in ogni caso, la Stazione Appaltante si riserva di non procedere all'affidamento qualora non dovesse ritenere conveniente o idonea l'offerta, ai sensi dell'art. 108, co. 10 del D. Lgs. n. 36/2023, senza nulla dovere all'offerente.

o

ART. 6 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistano cause di esclusione di cui agli **artt. da 94 a 98 del D.Lgs. n. 36/2023**, come indicati nel modulo Allegato 1 al presente Capitolato.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento di presentazione dell'offerta, degli **obblighi in materia di**



REGIONE DEL VENETO



lavoro delle persone con disabilità di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 94, co. 5, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel **Protocollo di legalità** sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto (articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n.190) e successive integrazioni costituisce causa di esclusione dalla gara.

o

ART. 7. - REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

Gli operatori economici, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di ordine speciale di seguito indicati.

A) REQUISITO DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

A.1) Iscrizione nei registri della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o analogo Registro di Stato per i paesi aderenti alla U.E. dal quale risulti che l'impresa è iscritta per le attività oggetto della gara **o iscrizione negli albi o nei registri secondo la normativa prevista per la propria natura giuridica.**

B) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

B.1) È richiesta la comprova di svolgimento di **almeno n. 1 servizi analoghi a quelli oggetto di gara**, negli ultimi dieci anni dalla data di indizione della procedura, **per un importo minimo di € 5.000,00.= (cinquemila/00) I.V.A. esclusa.** Per servizi analoghi si intendono servizi gestionali per l'istruttoria di domande di contributo/voucher per l'accesso agevolato a servizi.

C) REGOLE IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese, di cui all'art. 68 del D. Lgs. n. 36/2023, ciascun componente del raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera A).

Il requisito di capacità tecnica e professionale di cui alla precedente lettera B) deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

I requisiti di ordine speciale su indicati sono proporzionati e attinenti all'oggetto



REGIONE DEL VENETO

CITTA' DI VENEZIA CITTA' DI MARCON



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

dell'appalto, nel rispetto della normativa di cui all'art. 100 del d.lgs. 36/2023.

o

ART. 8 – MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico finanziario avviene, l'Amministrazione si riserva la facoltà di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023.

o

ART. 9 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione della seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

All'operatore economico che intende partecipare alla procedura viene chiesta la presentazione dello **Schema di dichiarazioni - domanda di partecipazione (All. 1)**, debitamente compilato, da presentare in carta semplice, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritto digitalmente dal dichiarante (rappresentante legale dell'operatore economico o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente l'operatore economico stesso). La documentazione può essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti e, in tal caso, va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

Trova applicazione quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005.

B) PROGETTO TECNICO

Viene chiesta la presentazione di un **Progetto Tecnico**, sottoscritto dal Legale Rappresentante che espliciti le specifiche tecniche del servizio richiesto in relazione a quanto indicato all'art. 1 del presente Capitolato.

Si precisa che il Progetto tecnico sarà utile per la comprensione delle modalità di svolgimento del servizio e dell'offerta economica, al fine di valutare, sotto il profilo qualitativo, la congruità del progetto rispetto alle attività oggetto di appalto.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione a chiarimento del Progetto di Tecnico presentato.



REGIONE DEL VENETO



C) OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente inserisce la documentazione economica nella Piattaforma MePA utilizzando preferibilmente il modello di offerta economica Allegato 2.

L'offerta economica, sottoscritta dai soggetti di cui al precedente punto A, deve indicare a pena di esclusione i seguenti elementi:

- a) il **ribasso % offerto**, espresso in cifre e in lettere, rispetto al "Importo a base di gara" indicato nella tabella di cui all'art. 4;
- b) l'aliquota IVA applicabile alle prestazioni oggetto d'appalto secondo la normativa vigente.

In caso di discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica, varrà l'indicazione più favorevole per la Stazione appaltante. Lo stesso nel caso in cui vi sia discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica e quanto indicato nella scheda di offerta generata dal Portale MePA. Si invita, pertanto, i concorrenti a prestare particolare cura nella compilazione della suddetta tabella.

Il prezzo di cui all'offerta economica presentata dal concorrente deve intendersi come comprensivo di spese di gestione e tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dell'appalto, da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel Capitolato prestazionale e tecnico e nel Progetto tecnico presentato.

o

ART. 10 - AFFIDAMENTO DELL'APPALTO

Richiamato quanto previsto dall'art. 3, co. 1, lett. d) dell'All. I.1 al D.Lgs. n. 36/2023, si dispone che a insindacabile giudizio della Stazione appaltante l'appalto verrà affidato, nell'ambito di una valutazione di complessiva maggior convenienza che considererà la convenienza del prezzo offerto e l'idoneità delle specifiche tecniche del servizio fornito.

La Stazione appaltante si riserva di valutare discrezionalmente l'idoneità dell'offerta presentata dall'operatore economico individuato e eventualmente di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non sia ritenuta idonea alla stregua dei contenuti essenziali di cui al presente Capitolato.

o



REGIONE DEL VENETO



ART. 10 - CONTESTAZIONI E PENALI

L'appaltatore, nell'esecuzione dell'appalto, avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e le disposizioni del presente Capitolato.

In caso di ritardo nell'adempimento delle prestazioni, rispetto alla data di avvio delle prestazioni, la Stazione Appaltante potrà applicare penali in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Le penali non possono comunque superare, complessivamente, il 20% di detto ammontare netto contrattuale, pena la risoluzione di diritto del contratto.

L'Amministrazione Comunale, previa contestazione all'appaltatore, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente Capitolato. In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata.

L'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione degli addebiti. Alla contestazione della inadempienza l'appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito.

Il Comune procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dall'appaltatore.

Per gli inadempimenti più gravi resta salvo il disposto dell'art. 1453 c.c..

o

ART. 11 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fattura potrà essere emessa **a saldo**, a seguito dell'intera esecuzione del servizio.

L'Amministrazione, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere il pagamento al soggetto aggiudicatario fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Il pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione comunale avverrà mediante atto dispositivo su presentazione di regolare fattura elettronica entro 30 giorni dal suo ricevimento.

La fattura potrà essere presentata solo ad avvenuta rendicontazione delle attività svolte, come indicato dal successivo art. 13, e dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti dati:



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

- DGR 1312/2024 – DGR 647/2024 e relativi allegati – Applicazione del "Fattore Famiglia", per la raccolta delle istanze di ammissione e la concessione del "Voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia"- ATS VEN_12-Venezia;
- **CIG**;
- Codice univoco di riferimento UFWX64;
- Intestata e indirizzata a Comune di Venezia, San Marco 4136 – Venezia;
- Codice Fiscale 00339370272;
- estremi identificativi del Contratto cui la fattura si riferisce e della determina di aggiudicazione;
- numero fattura;
- data di fatturazione;
- importo (con imponibile distinto dall’IVA nei casi previsti dalla legge);
- oggetto dettagliato;
- il periodo di riferimento delle prestazioni effettuate;
- estremi identificativi del conto corrente (nel rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all’art. 16 del presente Capitolato).

Dal pagamento dei corrispettivi sarà detratto:

- l’importo delle eventuali penalità applicate per inadempienze a carico dell’appaltatore e di quant’altro dallo stesso dovuto ai sensi dell’art. 10.

Con il corrispettivo di cui sopra si intendono integralmente compensati dall’Amministrazione comunale tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie, e quant’altro sia necessario per la perfetta esecuzione dell’appalto, compreso qualsiasi onere espresso o non espresso dal presente Capitolato inerente e conseguente all’appalto di cui si tratta.

Nel caso in cui l’appaltatore sia espressione di un Raggruppamento Temporaneo d’Impresa, ciascuna impresa raggruppata provvederà ad emettere in modo autonomo le fatture relativamente alle prestazioni eseguite, che dovranno recare gli elementi di cui al presente articolo.

o

ART. 12 - OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso affidatario quanto dell’Amministrazione Comunale e di terzi, a causa dello svolgimento del servizio oggetto del presente ap-



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

palto ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali allo stesso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi. Eventuali danni arrecati nell'espletamento del servizio saranno contestati per iscritto.

o

ART. 13 - RENDICONTAZIONE

L'appaltatore è tenuto a fornire a ultimazione del servizio una relazione accompagnatoria che documenti le attività svolte in relazione a quanto indicato nell'art. 1 del presente Capitolato.

La rendicontazione di cui al presente articolo dovrà essere firmata dal Legale rappresentante e preventivamente condivisa con il Servizio Comunale competente.

Il Comune di Venezia si riserva di chiedere documentazione integrativa qualora esigenze di monitoraggio lo richiedano.

Il mancato rispetto degli obblighi rendicontativi di cui al presente articolo, che corrispondono ad obblighi contrattuali specifici in capo all'appaltatore, comporta l'applicazione delle penali da inadempimento di cui all'art. 10 e può comportare la risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi dell'art. 22.

o

ART. 14 - DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

L'appaltatore ha l'obbligo di applicare nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, soci o collaboratori, impiegati nell'esecuzione dell'appalto, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili, alla data di assunzione del servizio, alla categoria e nella località di svolgimento dell'attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Gli stessi obblighi di cui al precedente comma sono estesi in solido anche nell'ipotesi di eventuale subappalto, in relazione ai dipendenti, soci o collaboratori, impiegati dalla ditta subappaltatrice.

La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale, sono subordinati all'acquisizione del DURC.

Si applica quanto disposto dall'art. 31 del D.L. n. 69/2013 e ss.mm.ii. nonché quanto previsto dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 e ss.mm.ii..

Il DURC è acquisito d'ufficio dal Comune di Venezia.

Ai sensi dell'articolo 31, co. 3, del D.L. n. 69/2013 e s.m.i., in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:

- chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
- trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 11, co. 6, del D.Lgs. n. 36/2023, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
- provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua e salvo quanto previsto dal citato co. 6 dell'art. 11.

o

ART. 15 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 81/2008

L'appaltatore, nonché l'eventuale subappaltatore, ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

L'appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.



REGIONE DEL VENETO



L'aggiudicatario è tenuto a comunicare il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) in sede di gara.

L'appalto attiene a servizi di natura intellettuale, pertanto, fermi restando gli obblighi di cui al co. 1 e 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'obbligo di cui al comma 3 dello stesso articolo, che prevede l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), non si applica.

A seguito della preliminare valutazione effettuata dalla Stazione appaltante, non sono rilevabili rischi interferenti non eliminabili per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza che comportano costi della sicurezza da interferenza, che quindi sono pari a € **0,00.=**.

o

ART. 16 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.



REGIONE DEL VENETO



Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

Ogni pagamento effettuato deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il **CIG**.

o

ART. 17 - RESPONSABILE ESTERNO TRATTAMENTO DEI DATI

L'appaltatore accetta di essere designato quale Responsabile del Trattamento dei Dati Personali (di seguito il "Responsabile"), ai sensi dell'art. 28 del sottoindicato GDPR, nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato con il Titolare in virtù del Contratto (di seguito il "Contratto") e si impegna a rispettare la cd. Normativa applicabile (di seguito "Normativa Applicabile"), quale insieme delle norme rilevanti in materia di privacy alle quali il Titolare è soggetto, incluso il Regolamento europeo 2016/679, il D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 (di seguito, unitamente "GDPR"), General Data Protection Regulation - "GDPR") ed ogni linea guida, norma di legge, codice o provvedimento rilasciato o emesso dagli organi competenti o da altre autorità di controllo. Il trattamento può riguardare anche dati particolari. Dati e informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dal Contratto e dalla normativa in esso richiamata.

Il Responsabile esegue il trattamento dei dati personali per conto del Titolare in relazione agli adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del Contratto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti del Comune di Venezia.

Il Responsabile esegue il trattamento delle seguenti tipologie di dati personali: acquisizione dati identificativi personali, anche particolari come dati sanitari, nonché dati relativi a condanne penali e reati, di persone fisiche per l'attuazione dell'oggetto del Contratto.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 28 del citato GDPR, il Responsabile è tenuto a:

- a.** effettuare la ricognizione delle banche dati, degli archivi (cartacei e non) relativi ai trattamenti effettuati in esecuzione del Contratto;
- b.** tenere un registro, come previsto dall'art. 30 del GDPR, in formato elettronico, di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Comune/Stazione Appaltante, contenente:



REGIONE DEL VENETO



- il nome e i dati di contatto del Responsabile e del Titolare e, laddove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
 - le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare;
 - ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate;
- c.** organizzare le strutture, gli uffici e le competenze necessarie e idonee a garantire la corretta esecuzione del Contratto;
- d.** non diffondere o comunicare a terzi i dati trattati per conto del Comune;
- e.** garantire l'affidabilità di qualsiasi dipendente che accede ai dati personali del Titolare ed assicurare, inoltre, che gli stessi abbiano ricevuto adeguate istruzioni e formazione (quali incaricati/autorizzati del trattamento) con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali;
- f.** tenere i dati personali trattati per conto del Comune separati rispetto a quelli trattati per conto di altre terze parti, sulla base di un criterio di sicurezza di tipo logico;

Con la sottoscrizione del Contratto, il Responsabile in particolare si obbliga a:

- a.** implementare le misure di sicurezza riportate nella tabella sottostante:

ID	MISURE DI SICUREZZA
1	Esistenza di procedure/istruzioni operative in materia di Information Technology (es. Security standard, creazione account, controllo degli accessi logici - sistema di processi per la creazione / cancellazione di utenze gestione password, documento di valutazione dei rischi, valutazione di impatto privacy e, in generale, qualsiasi documentazione sull'IT management).
2	Formazione dipendenti sulla security.
3	Esecuzione della profilazione degli accessi relativi alle utenze.
4	Conservazione di tutti i supporti di backup e di archiviazione che contengono informazioni riservate del Titolare in aree di memorizzazione sicure e controllate a livello ambientale.
5	Ove necessario, esistenza di tecniche di cifratura e/o pseudonimizzazione.
6	Esistenza di procedure di disaster recovery e business continuity
7	Esecuzione periodica di test di sicurezza sui sistemi (quali ad es..vulnerability assessment, penetration test, security assessment, ecc.).
8	Isolamento della rete da altri sistemi.
9	Verifiche periodiche sui fornitori (ad es. tramite verifica documentale, certificazioni del fornitore o audit presso il fornitore).
10	Monitoraggio degli ingressi/uscite per il personale autorizzato (ad esempio con tessera magnetica e tracciata sul sistema di controllo).



REGIONE DEL VENETO



11	Presenza di adeguati sistemi di difesa (ad esempio di difesa passiva, inferriate o blindatura alle finestre e porte antisfondamento)
12	Utilizzazione di password complesse (minimo 8 caratteri di tipologia differente, reimpostazione password obbligatoria al primo accesso, scadenza password).
13	Assegnazione ad ogni utente di credenziali (user e password) personali, uniche e non assegnabili ad altri utenti.
14	Rimozione degli account inattivi o non più necessari.
15	Limitazione degli accessi agli archivi cartacei (es. mediante chiusura a chiave degli armadi etc...)
16	Gestione della distruzione/formattazione di hardware

b. mantenere ogni ulteriore misura organizzativa e tecnica di sicurezza idonea a prevenire i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, dei dati personali nonché di accesso non autorizzato o trattamento illecito;

c. far sì che le predette misure siano idonee a garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR;

d. verificare regolarmente l'idoneità delle misure adottate e aggiornarle;

e. procedere alla nomina del proprio/i amministratore/i di sistema, in adempimento di quanto previsto dal provvedimento del Garante del 27.11.08, pubblicato in G.U. n. 300 del 24.12.2008, ove ne ricorrano i presupposti, comunicandolo prontamente al Titolare, curando, altresì, l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento;

f. assistere tempestivamente il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'eventuale obbligo del Titolare stesso di procedere ad un DPIA;

g. assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32-36 GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e della eventuale necessità di procedere ad un DPIA (Valutazione di impatto sulla protezione dei dati) ex art. 35 e ss del GDPR;

h. procedere alla notifica alla Stazione Appaltante, senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre le 24 ore da quando ne abbia avuto conoscenza, ai sensi dell'art. 33 del GDPR, nel caso in cui si verifichi un Data breach (violazione di dati personali secondo il dettato dell'art. 33 del GDPR) anche presso i propri Sub-responsabili; la notifica deve contenere tutti i requisiti previsti dall'art. 33, 3° comma del GDPR (la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate). Il Responsabile, inoltre, adotta, di concerto con la Stazione Appaltante, nuove misure di sicurezza atte a circoscrivere gli effetti negativi dell'evento e a ripristinare la situazione precedente;

i. predisporre e aggiornare un registro che dettagli, in caso di eventuali "Data breach", la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate;

l. astenersi dal trasferire i dati personali trattati al di fuori dello Spazio Economico Europeo



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

senza il previo consenso scritto del Comune;

m. avvertire prontamente la Stazione Appaltante, entro tre (3) giorni lavorativi, in merito alle eventuali richieste degli interessati che dovessero pervenire inviando copia delle istanze ricevute all'indirizzo pec: agenziacoesionevole@pec.comune.venezia.it e collaborare al fine di garantire il pieno esercizio da parte degli interessati di tutti i diritti previsti dalla Normativa applicabile;

n. avvisare immediatamente, e comunque entro tre (3) giorni lavorativi, il Titolare del trattamento, di qualsiasi richiesta o comunicazione da parte dell'Autorità Garante o di quella Giudiziaria eventualmente ricevuta inviando copia delle istanze all'indirizzo pec: agenziacoesionevole@pec.comune.venezia.it per concordare congiuntamente il riscontro;

o. predisporre idonee procedure interne finalizzate alla verifica periodica della corretta applicazione e della congruità degli adempimenti posti in essere ai sensi della Normativa applicabile, attuate d'intesa con il Titolare anche in applicazione delle Misure tecniche e organizzative di sicurezza;

p. mantenere un costante aggiornamento sulle prescrizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali, nonché sull'evoluzione tecnologica di strumenti e dispositivi di sicurezza, modalità di utilizzo e relativi criteri organizzativi adottabili;

Il Titolare si riserva la facoltà di effettuare, nei modi ritenuti più opportuni, anche tramite l'invio presso i locali del Responsabile di propri funzionari a ciò delegati, o tramite l'invio di apposite check list, verifiche tese a vigilare sulla puntuale osservanza delle disposizioni di legge e delle presenti prescrizioni.

In alternativa a quanto sopra precisato, il Responsabile può fornire al Titolare copia di eventuali certificazioni esterne, audit report e/o altra documentazione sufficiente a verificare la conformità del Responsabile alle Misure tecniche e organizzative di sicurezza di cui al precedente comma 5.

Qualora il Responsabile del trattamento intenda ricorrere a un altro responsabile per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, presenta richiesta di autorizzazione al Titolare ai sensi dell'art. 28, par. 4 del citato regolamento UE 2016/679, che indichi il subresponsabile e assicuri che il subresponsabile è tenuto ai medesimi obblighi di cui al presente articolo.

Il Responsabile fornisce al Titolare un report descrittivo in forma scritta che specifichi le attività di trattamento dei dati personali da demandare al Sub-responsabile, con la previsione delle seguenti prescrizioni:

a. la limitazione dell'accesso del Sub-responsabile ai dati personali strettamente necessari per soddisfare gli obblighi contrattuali del Responsabile, vietando l'accesso ai dati personali per qualsiasi altro scopo;



REGIONE DEL VENETO



- b. il rispetto di obbligazioni equivalenti a quelle previste nel presente articolo nonché la possibilità di effettuare audit;
- c. la piena responsabilità del Responsabile nei confronti del Titolare per qualsiasi atto o omissione del Sub-responsabile rispetto alle obbligazioni assunte.

Il Responsabile tiene indenne e manlevato il Titolare (ivi inclusi i dipendenti e agenti) da ogni perdita, costo, spesa, multa e/o sanzione, danno e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali violazioni, da parte sua e del sub-responsabile di cui al comma precedente, degli obblighi della Normativa applicabile o delle disposizioni contenute nel Contratto.

Fatte salve le disposizioni contenute nel Contratto in tema di risoluzione e ad integrazione delle stesse, le parti stabiliscono che l'inadempimento del punto h del precedente comma 4 del presente articolo e' causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

o

ART. 18 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al presente appalto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella esecuzione del presente appalto la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al precedente comma.



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

Il contratto d'appalto è risolto immediatamente e automaticamente, nel caso di omessa comunicazione alla Stazione appaltante e alle competenti Autorità dei tentativi di pressione criminale.

In caso di omessa denuncia da parte del subappaltatore, la stazione appaltante dispone la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.

L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della Stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

La Stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

L'Appaltatore è tenuto in vigenza di contratto a rendere nota ai propri dipendenti la possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D.Lgs. 24/2023, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Venezia (accessibile al sito <https://whistleblowing.comune.venezia.it/>).

o

ART. 19 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL D.P.R. N.62/2013 E DAL CODICE DI COMPORTAMENTO INTERNO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VENEZIA

L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente affidamento, si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con ruolo e attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii. (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché del "Codice di comportamento interno" del Comune di Venezia, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 314 del 10 ottobre 2018 e successivamente aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 78



REGIONE DEL VENETO



del 13 aprile 2023.

A tal fine la Stazione appaltante trasmetterà all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii., copia del Decreto stesso e copia del Codice di comportamento interno dei dipendenti del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 11 dello stesso, per una loro più completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia del DPR 62/2008 e copia del Codice di comportamento interno dei dipendenti del Comune di Venezia, ai suoi collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di comportamento interno dei dipendenti del Comune di Venezia, sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

o

ART. 20 – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'appaltatore deve rispettare gli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla DGR 1312 del 14 novembre 2024.

o

ART. 21 – CAUZIONI

La cauzione provvisoria per la partecipazione alla presente procedura, ai sensi dell'art. 53 comma 1 D. Lgs. 36/2023, non è richiesta.

La cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, non è richiesta, in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale che si esegue in un breve lasso temporale, di importo contenuto e resa da operatore qualificato.

o

ART. 22 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'art. 122, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, il Comune di Venezia si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all'art. 122 co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Costituiscono altresì cause di risoluzione del contratto – con conseguente facoltà per il Comune di Venezia di risolvere il contratto con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 122 co. 3 D.Lgs. n. 36/2023 – i seguenti casi:

- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazioni stipendi, trattamento previdenziale e assicurativo a favore del personale dell'affidatario;
- inadempimento grave alle disposizioni del RUP riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- sospensione delle prestazioni o mancata ripresa delle stesse da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- fallimento o concordato preventivo, salvo diverse disposizioni legislative;
- rallentamento delle prestazioni, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni stesse nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- non rispondenza delle prestazioni fornite alle specifiche di contratto, del presente Capitolato e alle specifiche contenute nel Progetto tecnico presentato, fermo restando quanto previsto dall'art. 10;
- ogni altra grave inadempienza qui non contemplata od ogni fatto che renda impossibile la prosecuzione anche temporanea dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile e ss.;
- ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive;
- negli altri casi previsti dalla legge.

Il contratto è, inoltre, risolto di diritto in caso di violazione di quanto disposto dall'art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, che il concorrente, in sede di gara, dovrà dichiarare di



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

rispettare, e, dunque, di non trovarsi nella condizione prevista dalla citata disposizione in quanto ha non concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico.

La Stazione appaltante si riserva in ogni caso la possibilità di concludere la procedura d'appalto senza l'aggiudicazione qualora esigenze di finanza pubblica rendano non più coerenti gli oneri finanziari derivanti dalla procedura stessa con i vincoli normativi relativi agli equilibri di finanza pubblica.

o

ART. 23 – SUBAPPALTO

È consentito il subappalto delle prestazioni secondo la disciplina di cui all'art. 119, del D. Lgs. 36/2023.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'art. 1 comma 1 lett. o) dell'allegato I.1 del D.Lgs 36/2023. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Nei contratti di subappalto è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni oggetto di subappalto, determinate in coerenza con quanto previsto dagli art. 8 e 14 dell'allegato II.2-bis che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'art. 60 co. 2.

Il subappaltatore è tenuto ad applicare il medesimo CCNL del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria prevalente.

In sede di presentazione dell'offerta, il concorrente dovrà indicare l'intenzione di subappaltare a terzi parte del Servizio oggetto di gara, indicando l'oggetto del subappalto e specificandone le parti.



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, subordinata all'acquisizione del DURC del subappaltatore, secondo le modalità specificate dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il subappalto lascia impregiudicati, per l'aggiudicatario, la responsabilità e il rapporto contrattuale con l'Amministrazione comunale. Resta salvo quanto previsto dall'art. 119, co. 11 del D.Lgs. n. 36/2023.

o

ART. 24 - ANTICIPAZIONE

Si applica l'art. 33 – Esclusione dall'anticipazione del prezzo, dell'Allegato II.14 del D.Lgs.36/2023 in quanto trattasi di contratto di servizi che, per la loro natura, prevedono prestazioni intellettuali o che non necessitano della predisposizione di attrezzature o di materiali.

o

ART. 25 – REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 co. 3 lett. B) e dell'allegato II.2-bis del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice ISTAT PPS [702] Attività di consulenza gestionale.

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023, la revisione dei prezzi è riconosciuta con cadenza annuale se le variazioni accertate, in aumento o in diminuzione, risultano superiori al 5 per cento dell'importo complessivo e opera nella misura del 80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento, applicata alle prestazioni da eseguire.

La variazione è calcolata come differenza tra il valore dell'indice al momento della rilevazione e il corrispondente valore al momento del provvedimento di aggiudicazione. In caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'art. 1 co. 3, 4 e 5 dell'Allegato I.3, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione di cui al medesimo art. 1.

La Stazione appaltante monitora l'andamento dell'indice su indicato con la medesima



REGIONE DEL VENETO



frequenza di aggiornamento dell'indice stesso.

Qualora il contratto si sviluppi per un periodo di esecuzione che eccede 12 mesi, la revisione dei prezzi decorrerà dall'anno successivo a quello di avvio delle prestazioni e verrà riconosciuta una sola volta per ciascuna annualità. Le variazioni di prezzo in aumento sono valutate al netto delle revisioni già precedentemente accordate

Qualora si verificano le condizioni per la revisione dei prezzi, l'incremento verrà riconosciuto d'ufficio sulla base di apposita istruttoria condotta dal RUP, e verrà corrisposto con fattura separata dopo l'approvazione della revisione stessa.

Il RUP comunica all'appaltatore i prezzi revisionati in coerenza con le modalità sopra descritte, da applicare alle prestazioni da eseguire.

o

ART. 26 - VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO. DIREZIONE DELL'ESECUZIONE

Competono all'Amministrazione Comunale la vigilanza ed il controllo delle attività. In particolare, la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi dell'appalto e il rispetto della normativa vigente.

Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato anche allo scopo del miglioramento del servizio.

I controlli si riferiranno agli standard qualitativi e quantitativi stabiliti dal presente Capitolato oltre a quelli dichiarati dall'appaltatore in sede di presentazione dell'offerta di gara. La Stazione Appaltante, in particolare, si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi e verifiche nelle sedi di attuazione del servizio per il tramite di propri incaricati, anche a sorpresa, nonché richieste di esibizioni documentali, per l'accertamento della regolare esecuzione dell'appalto, nel rispetto delle normative vigenti. Dei controlli effettuati verrà dato atto mediante appositi verbali sottoscritti dalle parti.

La Stazione appaltante individua il Direttore dell'esecuzione del contratto secondo quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 preposto alla vigilanza sull'esecuzione del presente appalto e alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'affidatario.

o



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

ART. 27 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Fermo restando quanto previsto dall'art. 121, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 in ordine alla sospensione dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 121, co. 2, del D.Lgs n. 36/2023, il RUP può ordinare la sospensione delle attività per cause di pubblico interesse o necessità; l'ordine è trasmesso all'appaltatore e ha efficacia dalla data di emissione. Tra le cause di pubblico interesse o particolare necessità rientra anche la mancata erogazione o l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato dell'amministrazione competente.

Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore.

o

ART. 28 - SPESE, TASSE ED ONERI

Sono a carico dell'appaltatore tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, bollo (si v. l'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023) e registro, copie del contratto e dei documenti che debbano essere eventualmente consegnati, nonché le spese di bollo per gli atti relativi alla gestione e contabilizzazione dell'appalto.

o

ART. 29 - CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione dell'appalto il Foro competente è quello di Venezia.

o

ART. 30 - RINVIO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto e specificato dal presente Capitolato si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente.



REGIONE DEL VENETO

CITTA' DI VENEZIA CITTA' DI MARCON



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

o

ART. 31 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla presente procedura di affidamento, dell'Area Coesione Sociale, è necessario fornire le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

<p>Titolare del trattamento dei dati:</p> <p>Responsabile del trattamento:</p>	<p>Comune di Venezia</p> <p>Dirigente Settore Servizi alla Persona dott. Alberto Cigana pec: agenziacoesionesociale@pec.comune.-venezia.it</p>
<p>Responsabile della Protezione dei Dati:</p>	<p>rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it</p>

Finalità e base giuridica

Finalità: i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività in oggetto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

Base Giuridica: esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di appalti pubblici.

Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (quali ad esempio: dati anagrafici, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online etc.)
- dati relativi a condanne penali e reati o sanzioni amministrative;

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici quali ad esempio: uffici giudiziari,



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici.

Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità (in parte automatizzate o automatizzate e/o non automatizzate) e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali, quali ad es. uffici giudiziari, amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura di gara e ottenere l'affidamento, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti saranno conservati ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrittivi di legge.

Diritti dell'Interessato



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente Responsabile dell'Area Coesione Sociale Settore Servizi alla Persona PEC: agenziacoesionesociale@pec.comune.venezia.it e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriore informazione necessaria.

Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Obbligo di comunicazione di dati personali

In base all'art. 13 comma 2 lett. e) del Regolamento UE 2016/679, la comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione alla procedura in oggetto ed è un requisito necessario per la conclusione del contratto.

La mancata comunicazione dei dati, pertanto, comporta l'esclusione dalla procedura o l'impossibilità di stipulare il contratto in caso di aggiudicazione.

o

ART. 32 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 196/2003 E SS.MM.II. E AL REGOLAMENTO 2016/679/UE

L'appaltatore è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., nonché quanto previsto del Regolamento n. 2016/679/UE e si impegna a trattare i dati personali dei fruitori del servizio nel rispetto di quanto previsto da detta normativa.

Dati ed informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali.

In relazione al trattamento, allo scambio, al trasferimento, alla comunicazione dei dati personali di soggetti fruitori dei servizi l'appaltatore adotta tutte le misure organizzative e procedurali, sia di rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle



REGIONE DEL VENETO

CITTA' DI VENEZIA CITTA' DI MARCON



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

transazioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

Il nominativo del Responsabile del trattamento dei dati deve essere comunicato in sede di gara.

o o o

Allegati:

1. **Modello Schema di dichiarazioni**
2. **Modello offerta economica**

OFFERTA ECONOMICA

AI COMUNE DI VENEZIA
Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Agenzia per la Coesione Sociale
Marghera Chirignago Zelarino
Via Verdi, 36 - 30171 Mestre

Oggetto: Affidamento del Servizio di supporto al "Progetto Fattore Famiglia"

(nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, la dichiarazione, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio)

Il sottoscritto FRANCESCO PECCI
nato il 11/08/1948 a VERONA
residente VERONA, STRADA DEI MONTI, 11
con codice fiscale n PCCFNC48M11L781F
in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE
dell'impresa ECONOMICS LIVING LAB
con sede in CORSO CAVOUR, 76
con codice fiscale n 04381390238
domicilio fiscale CORSO CAVOUR, 76 - ZEVIO (VR)
domicilio digitale (art. 3-bis, D.Lgs. 82/2005) indirizzo P.E.C.: ELL@LEGALMAIL.IT
con partita IVA n 04381390238
n. di telefono 3488713765 n. di fax.....
impresa singola

OFFRE / OFFRONO

Il ribasso percentuale del 2,78 % (in cifre)

Due,settantotto per cento (in lettere)

oltre oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza quantificati dalla Stazione Appaltante in € 0,00.
= non soggetti a ribasso, per un prezzo globale offerto pari ad € 8.750,00 (in cifre)
ottomilasettecentocinquanta (in lettere), oltre IVA (aliquota IVA da applicare 22%)

In caso di discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica, varrà l'indicazione più favorevole per la Stazione appaltante. Lo stesso nel caso in cui vi sia discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica e

quanto indicato nella scheda di offerta generata dal Portale MePA. Si invita, pertanto, i concorrenti a prestare particolare cura nella compilazione del presente modulo.

DATA

FIRMA

20/03/2025

FRANCESCO PECCI

N.B. La dichiarazione, se non firmata digitalmente, deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.